

Pantani: ex presidente club in Procura

Sport - 15 gennaio 2008 - 19:19



E' stato sentito per circa un'ora in Procura a Forlì, da due funzionari di polizia giudiziaria, il fondatore ed ex presidente del Club Magico Pantani, Vittorio Savini, amico 'storico' del campione, che il giorno dopo lo 'stop' al Pirata - nel giugno '99 durante il Giro d'Italia a Madonna di Campiglio per ematocrito alto - ricevette sul proprio cellulare una telefonata anonima. "E' meglio per Marco che sia andata così, perché a Milano lui non ci arrivava...", disse la voce, maschile e con accento meridionale, prima di riattaccare. Una telefonata che ora è all'attenzione della magistratura forlivese, che ha aperto un fascicolo contro ignoti dopo i numerosi appelli della mamma del campione di Cesenatico, Tonina, la quale in diverse occasioni, nel corso di questi anni, si è detta convinta che Marco - trovato morto il 14 febbraio 2004 in un residence a Rimini per overdose di cocaina - sia stato ucciso. Il Procuratore forlivese, Marcello Branca, ha deciso di compiere accertamenti, puntando l'attenzione anche su quella telefonata. "Potrebbe essere stata anche la chiamata di un mitomane - ha commentato Savini con i giornalisti, non entrando però nei dettagli del colloquio in Procura - ma potrebbe aver avuto anche a che fare con il mondo delle scommesse clandestine". Proprio a quell'ambiente si richiamò nei mesi scorsi Renato Vallanzasca, il bandito della Comasina, che in una lettera a Tonina Pantani scrisse di essere stato invitato in carcere da un amico, pochi giorni prima di Madonna di Campiglio, a scommettere sul vincitore del Giro che sicuramente non sarebbe stato Pantani. La madre del 'Pirata' dovrebbe essere sentita venerdì a Forlì nell'ambito dello stesso filone di accertamenti.